

## LO STRUMENTO

L'organo venne costruito dall'organaro Pietro Bernasconi, originario di Varese (1834-95), attivo principalmente nel Varesotto e nel Canton Ticino, nel 1884. E' dotato di due tastiere e pedaliera, a trasmissione meccanica e temperamento equabile. La manutenzione dello strumento è affidata ad Alessandro Rigola di Biella.

## IL PROGRAMMA

E' incentrato sui fasti del barocco che trovano una particolare esaltazione nel connubio della tromba abbinata all'organo. L'apertura è affidata a un compositore di area veneta, Giuseppe Torelli che nacque a Verona nel 1658 ma si trasferì a Bologna dove fu ammesso all'Accademia Filarmonica. Fu violinista e compositore. Morì nel 1709. Sarà eseguito il Concerto in Re maggiore per tromba e organo. Il secondo pezzo della serata è affidato all'organo solo. Maurizio Fornero farà ascoltare di Johann Sebastian Bach (l'organo Bernasconi di Volpiano, pur essendo del secondo Ottocento italiano, si presta benissimo per le sonorità bachiane) il Concerto in Sol maggiore BWV 973 da Antonio Vivaldi. Si passerà, quindi, alla Scuola Napoletana con la Sinfonia "Il giardino di Amore" di Alessandro Scarlatti per tromba e organo e nuovamente ad un brano esclusivamente organistico il Concerto in Fa maggiore BWV 978 di Johann Sebastian Bach da Antonio Vivaldi. Il finale è affidato a Tomaso Albinoni del quale sarà eseguito il Concerto per tromba e organo op. 9 n. 2.